

SCHEMA DI PROGETTO

1a.- Titolo

Come ti senti? Campagna inclusiva di prevenzione e supporto alla salute per le persone sorde

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)

18

2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività

2a - Obiettivi generali ¹	2b - Aree prioritarie di intervento ²
Devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore	
C. Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età [1]	g) promozione e sviluppo della cultura della salute e della prevenzione, anche con riferimento al tema degli incidenti stradali [1]; b) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; c) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia [2]; d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale [3];
D. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, opportunità di apprendimento permanente per tutti [2]	e) promozione e sviluppo di azioni volte ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti [1]; c) promozione e sviluppo dell'integrazione sociale e dell'educazione inclusiva [2]; f) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia [3];
I. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili [1], [2], [3]	c) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti [1]; e) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato [2]; h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita dei quartieri [3].

¹ Gli obiettivi individuati dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (http://unric.org/it/images/Agenda_2030_ITA.pdf), i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2018 dovranno concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nell'Avviso n. 1/2018.

² Paragrafo 2 dell'Avviso n. 1/2018.

2c- Linee di attività³

Attività di interesse generale, in coerenza con lo statuto dell'ente

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- g) formazione universitaria e post-universitaria;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;
- p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

³ Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. di cui al paragrafo 2 dell'Avviso 1/2018.

- q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- x) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;
- y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;
- z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

3 – Descrizione dell'iniziativa / progetto (Massimo due pagine)

Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

Tutte le regioni italiane saranno coinvolte nel progetto, che prevede azioni di formazione, informazione e sostegno rivolte a cittadine e cittadini sordi su tutto il territorio nazionale, sia di formazione sensibilizzazione di aziende ospedaliere in ogni regione. Per tale massiccia campagna l'Ente trarrà supporto dalla propria struttura organizzativa dotata di una sede in ogni provincia d'Italia, una sede di coordinamento regionale in ogni capoluogo di regione e una Sede Centrale a Roma. A Roma, presso la Sede Centrale dell'Associazione avranno luogo:

- la pianificazione esecutiva;
- il coordinamento del progetto, la sua amministrazione e rendicontazione;
- l'organizzazione delle attività di formazione, informazione e sostegno all'accessibilità;
- l'organizzazione delle attività di comunicazione e diffusione e degli eventi promozionali.

Le attività di formazione e sensibilizzazione si svolgeranno in tutte le regioni:

- corsi di formazione e sensibilizzazione per il personale sanitario e parasanitario in **100 ospedali** selezionati tra Aziende ospedaliere, Ospedali a gestione diretta, Policlinici e Ospedali classificati/assimilati, con una base di 5 strutture a regione o individuate sulla base dell'estensione regionale.
- seminari accessibili di sensibilizzazione per le persone sorde sulle principali campagne di prevenzione a tutela della salute e contestuali laboratori per ragazzi e bambini sordi, per un n. di **4 per ogni regione** (40 per adulti, 40 per bambini/ragazzi).

L'azione territoriale sarà inoltre ampliata attraverso la realizzazione di un portale digitale, da un'app per dispositivi mobile accessibile alle persone sorde e altresì rivolti al personale sanitario e parasanitario.

3.2. Idea a fondamento della proposta progettuale

L'Ente Nazionale Sordi tutela i diritti ed agisce per l'inclusione sociale delle persone con disabilità uditiva in ogni ambito della vita quotidiana, con particolare attenzione alla cura della salute, intesa in senso globale come attenzione al benessere individuale, emotivo e fisico. Tale dimensione origina dalla nostra Costituzione che prevede all'art. 32 "la tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività" e dalle più recenti definizioni dell'Organizzazione mondiale della sanità che definisce la salute "Una condizione non più di assenza di malattia ma di completo benessere fisico, mentale e sociale". Un concetto che mira alla realizzazione di uno "stato di pieno benessere psicofisico oltre che socio relazionale, implicante la massimizzazione della salubrità nella determinazione di mantenerla e migliorarla", così come formulato dallo stesso Ministero della Salute, e da cui trae origine la dizione "salute in tutte le politiche" intesa come capacità dei Governi, delle **Istituzioni pubbliche e private e delle stesse comunità**, di assumere l'onere di riorientare il complesso delle politiche economiche e sociali, di sviluppo tecnologico, del lavoro, della casa e dell'ambiente al rispetto della tutela della salute dei cittadini.

Il progetto vuole assumersi tale onere nell'agevolare da un lato i cittadini sordi nell'accedere alle informazioni spesso loro precluse in tema di sanità e salute e nell'avvicinare bambini e ragazzi sordi ai fondamenti di una vita sana realizzando laboratori ludico-didattici inclusivi e socialmente unitivi, sul tema della giusta alimentazione (azione A); dall'altro fornire al personale sanitario e parasanitario elementi per riconoscere il paziente sordo, le specifiche esigenze della disabilità, le peculiarità della comunicazione e proponendo l'attuazione di buone prassi, in un gran numero di ospedali italiani, con un modello poi adottabile e replicabile in altre strutture sanitarie (azione B); mettendo in campo un gruppo di lavoro che a distanza funzioni come centro di supporto nella traduzione/facilitazione di testi scritti a beneficio dei cittadini sordi con scarsa alfabetizzazione (azione C) e di supporto online sui temi sanità e salute sotto forma di sportello a disposizione delle persone sorde in particolari situazioni di ulteriore difficoltà (persone sordocieche e famiglie); creando un sito web e app in cui sono presenti video in lingua dei segni / sottotitolati su tematiche attinenti alla cura e prevenzione della salute ad ampio spettro (azione D).

Tale ventaglio di azioni si rende necessario in quanto la sordità certificata ai sensi della L. 381/70 e s.m.i. è una disabilità grave e dalle gravi conseguenze, specialmente se insorta nei primi anni di età e comunque entro il periodo dello sviluppo, ma molto spesso non nota e sottovalutata nel suo impatto sociale, relazione e di accesso a ogni ambito della vita quotidiana, nello specifico a ciò che riguarda aspetti delicati come la prevenzione e tutela della salute. La sordità infatti non consentendo il feedback uditivo impedisce la naturale acquisizione della lingua parlata (e poi scritta), determinando spesso ritardi o gravi lacune nell'alfabetizzazione che rendono problematico l'accesso alla lettura e scrittura e creando di fatto ampie dimensioni di discriminazioni e isolamento.

Una doppia azione di formazione, sul personale che opera nel mondo della sanità e sulla cittadinanza sorda, oltre alla creazione di strumenti multimediali che garantiranno continuità alle azioni in aula, potrà essere un valido e importante processo di abbattimento delle barriere della comunicazione a supporto delle persone sorde e di facilitazione del lavoro della Pubblica Amministrazione.

3.3. Descrizione del contesto

Già nel preambolo la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (L. 3 marzo 2009, n. 18) riconosce o l'importanza dell'accessibilità alle strutture fisiche, sociali, economiche e culturali, alla salute, all'istruzione, all'informazione e alla comunicazione, per consentire alle persone con disabilità di godere pienamente di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali, dedicando poi un articolo specifico, il 25, al diritto alla Salute, nel quale si richiede agli Stati Parti che hanno adottato la Convenzione, tra cui l'Italia, il riconoscimento alle persone con disabilità del diritto di godere del migliore stato di salute possibile, senza discriminazioni fondate

sulla disabilità. Gli Stati Parti adottano tutte le misure adeguate a garantire loro l'accesso a servizi sanitari che tengano conto delle specifiche differenze di genere, inclusi i servizi di riabilitazione".

Per le persone sorde il diritto alla salute è compromesso dalle difficoltà di accesso ai servizi a causa delle barriere della comunicazione, carenze che difficilmente possono essere colmate interamente da un solo progetto, ma possono essere ridotte avviando una doppia azione di formazione sia delle strutture sanitarie che dei cittadini, andando a ridurre il gap con azioni di sensibilizzazione e informazione nonché creando strumenti e buone prassi e modelli agilmente replicabili. La stessa Convenzione ONU obbliga gli Stati Parti infatti a garantire un pieno accesso all'informazione ed alla comunicazione alle persone disabili (artt. 9, 21, 30) e questa costituisce la base normativa del progetto, declinata sulle aree prioritarie individuate dall'Agenda 2030 e dagli artt. 72 e 73 del Codice del terzo Settore.

Il contesto in cui si andrà a operare è quello della vita quotidiana delle persone sorde certificate tali (L. 381/70) stimate intorno alle 45.000 unità in relazione alla sordità grave e profonda, numero che aumenta considerevolmente per le sordità più lievi. Il bacino di utenza preferenziale è quello degli associati sordi, circa 27.000 persone con oscillazioni annuali, tenendo in evidenza la *mission* dell'Ente che è quella di tutelare le persone sorde in Italia, tesserate o meno. Attraverso le sedi territoriali dell'ENS, spesso dotate di aule in ogni provincia e regione, sarà possibile declinare l'azione formativa rivolta alle persone sorde, adulti e bambini/ragazzi; l'azione di sensibilizzazione rivolta invece al personale medico e paramedico operante nelle strutture verrà realizzata attraverso la rete di contatti attiva sempre presso le sedi regionale e provinciali dell'Ente che dal 1932 vanta una struttura operativa capillare e una vasta rete di contatti con la PA. Le altre due azioni da mettere in campo, ovvero la costituzione del polo di erogazione di servizi di facilitazione e traduzione e il portale digitale collegato all'app multimediale, saranno gestite dalla Sede Centrale di Roma e rivolte a tutta la platea di beneficiari sordi. Inoltre questi ultimi strumenti conterranno contenuti utili e informativi rivolti anche al personale sanitario e parasanitario, che potranno disporre di ulteriori materiali didattici e informativi sulla sordità e le persone sorde.

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

Necessità di garantire piena accessibilità alle persone sorde sulle principali campagne in tema di prevenzione, cura della salute, informazioni di base sulle prestazioni sanitarie e sulle modalità per richiederle, sui temi di rilevanza generale e attualità (vaccini, vaccini influenzali, allergie, alimentazione, stili di vita); alle donne sorde – ma non solo - focus speciale su maternità, gravidanza, allattamento, fertilità (in aula).

Necessità di dare ai giovani sordi informazioni accessibili su temi delicati e complessi quali le droghe e i loro effetti, l'alcol anche in relazione alla guida, le malattie sessualmente trasmissibili (app e portale digitale).

Necessità di avvicinare bambini e ragazzi (laboratori in aula) attraverso giochi didattici alla corretta alimentazione, nonché di creare legami socialmente rilevanti tra coetanei e tra famiglie.

Necessità di agevolare il personale sanitario e parasanitario nella conoscenza delle specificità della disabilità uditiva, apprendimento di norme di comunicazione di base e in situazioni di emergenza.

Necessità di garantire un supporto alle persone sorde in Italia quale agevolazione e facilitazione nell'accesso a testi scritti, condizione molto critica che deriva da una delle conseguenze della sordità, nonché uno sportello accessibile online di supporto sui temi di sanità e salute.

3.5. Valutazione di impatto

a) Prevista [No] – per coloro che hanno risposto Sì passare alla lettera b)

b) Descrivere come sarà realizzata la valutazione ex post, ovvero i risultati conseguiti al termine delle attività e gli impatti raggiunti a due anni dalla conclusione del progetto:

3.6. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto, nella realizzazione di quanto indicato ai punti precedenti del paragrafo 5

A) Innovative rispetto:

al contesto territoriale

alla tipologia dell'intervento

alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

Grazie alla presenza capillare sul territorio delle Sedi Periferiche dell'Ente Nazionale Sordi, il coordinamento centrale dell'iniziativa sarà supportato da un intervento territoriale per quanto riguarda il reperimento, la creazione di un network collaborativo ed il suo consolidamento nel tempo con le realtà sanitarie presenti a livello locale. Tale attività sarà affiancata da un costante e fattivo impegno in termini di comunicazione e coinvolgimento di *stakeholders* e destinatari delle attività anche attraverso l'utilizzo dei canali web e social.

Data la natura innovativa sperimentale dell'iniziativa, fondamentale sarà coinvolgere fin dalle fasi iniziali del progetto i destinatari attraverso attività di sensibilizzazione e formazione circa le finalità in un'ottica di consolidamento e condivisione degli obiettivi tra proponente, gruppo di lavoro, destinatari, *stakeholders* e destinatari indiretti. Il sito e l'app saranno dotate di un'interfaccia user-friendly ed accessibili nel rispetto delle normative vigenti e delle linee guida e buone prassi internazionali per adattare alle specifiche esigenze delle persone sorde.

Tutte le attività formative, di sensibilizzazione, seminariali e laboratoriali saranno calibrate sulle specifiche esigenze delle persone sorde e predisposte in modo da essere trasferibili e rimodulabili anche in altri ambienti e settori.

Il monitoraggio dell'andamento generale del progetto e delle singole attività, il gradimento da parte degli attori coinvolti e la valutazione delle competenze saranno svolti nell'ambito delle procedure del Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001:2015.

Il progetto prevede azioni e strategie a garanzia della trasferibilità di attività e risultati. Il sito web e la sua versione app si pongono come uno strumento dinamico, in continuo aggiornamento e fruibile senza limiti di tempo.

L'Associazione si impegna a diffonderne la conoscenza e l'utilizzo non solo al suo interno ma con il coinvolgimento successivo di realtà sanitarie private, cliniche, consultori ed altre realtà che si occupano di prevenzione e informazione sanitaria.

Lo standard ed il modello elaborato per la progettazione degli strumenti digitali potranno essere condivisi con altre realtà che si occupano di divulgazione ed informazione.

I contenuti sviluppati nell'ambito delle sessioni formative infine saranno facilmente trasferibili e condivisibili – in special modo quelli dedicati al personale sanitario sulle tecniche e strategie di comunicazione con le persone sorde in caso di emergenza. Il modello formativo sperimentato potrà, previo adattamento e verifica delle funzionalità, essere trasferito ed adattato ad altri gruppi e/o categorie sociali con specifiche disabilità o difficoltà di interrelazione, al fine di estendere l'opera di sensibilizzazione e supporto ad altri soggetti particolarmente vulnerabili.

Nella dimensione di trasferibilità verrà senz'altro valutato un attivo coinvolgimento di istituzioni ed enti locali al fine di garantire il più ampio spettro d'azione possibile.

4- Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti al precedente paragrafo, indicare:

<i>Destinatari degli interventi (specificare)</i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
Docenti sordi (corso formazione formatori), 20-45 anni	25	Docenti accreditati presso il registro nel Piano di Offerta Formativa dell'Ente Naz.le Sordi
Personale sanitario e parasanitario (100 ospedali), 20 per ogni aula, 25-50 anni	2000	Individuati sulla base di contatti tra le sedi regionali dell'Ente, la Sede Centrale e le strutture sanitarie, con una base di 5 a regione o in base alle esigenze del territorio. Copertura obbligatoria di tutte le regioni.
Persone sorde adulte, di qualsiasi età, in 40 seminari, 25 per seminario	1000	Individuati sulla base associativa e non solo, con sordità certificata, residenti nella regione, due seminari per ogni regione.
Bambini/ragazzi sordi 7-13, in 40 seminari, 14 per seminario	560	Individuati sulla base associativa e non solo, con sordità certificata, residenti nella regione, due seminari per ogni regione.
Utenti sordi e personale sanitario fruitori del sito web e dell'app, per le rispettive aree informative	Stimati 500	Persone sorde: destinatari delle circolari informative che l'Ente invierà ai propri soci (circa 27.000). Personale sanitario e parasanitario: sulla base della campagna di informazione loro rivolta.
Utenti sordi fruitori del centro di traduzione e facilitazione linguistica	Stimati 500	Persone sorde: destinatari delle circolari informative che l'Ente invierà ai propri soci (circa 27.000).

1. *destinatari degli interventi (specificando tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione);*

2. *le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione;*

1. Allo stato attuale nel nostro Paese la maggioranza delle strutture sanitarie non offre servizi accessibili alle persone sorde (dai sistemi di prenotazione, all'accoglienza, alla comunicazione in struttura, ecc.); riteniamo che un punto fondamentale di partenza sia la sensibilizzazione e formazione di base del personale che opera nelle strutture affinché acquisisca conoscenze sulle peculiarità della disabilità uditiva, le esigenze del paziente sordo, le modalità della comunicazione, possibili criticità, proposte di soluzioni, linee guida e buone prassi da adottare nella presa in carico di cittadini sordi che si rivolgono alla sanità per ricevere informazioni, assistenza, cura.

2. Allo stato attuale nel nostro Paese la maggioranza delle cittadine e cittadini sordi non ha pieno accesso alle campagne di informazione sanitaria, di prevenzione della salute, di conoscenza delle informazioni di base all'assistenza sanitaria o accesso parziale e difficoltoso, di conoscenza delle campagne di informazione per i giovani su temi delicati e complessi (alcol, droga), di conoscenza di possibili percorsi di sostegno al benessere psicologico ed emotivo della persona. Ciò si rende ancora più critico nelle categorie fragili della popolazione sorda, giovani, anziani e donne, che vivono una pesante discriminazione a causa delle difficoltà di accesso all'informazione televisiva, di comunicazione telefonica, di accesso ai testi scritti per le motivazioni descritte in premessa, per le difficoltà di isolamento linguistico e culturale che la sordità spesso comporta. La realizzazione di seminari informativi accessibili in lingua dei segni e tarati sulle esigenze specifiche, nonché l'accesso al portale digitale e app su cui verranno caricati video accessibili informativi garantirà una informazione e sensibilizzazione di base che da un lato sarà di sostegno all'autonomia e inclusione delle persone sorde e dall'altro aiuterà la PA che avrà modo di interagire con pazienti più consapevoli e con un primo orientamento. Al contempo i laboratori per bambini e ragazzi contribuirà a gettare le basi per una cultura dell'alimentazione sana, in modalità accessibili inclusive e ludico-didattiche tarate sulle specifiche esigenze, creando al contempo dimensioni di socialità, scambio e gruppo tra coetanei e con le rispettive famiglie.

3. *risultati concreti (quantificare i dati inerenti a ciascuna azione da un punto di vista quali-quantitativo);*

Attività 3.2: formare n. 25 docenti sordi, già accreditati all'albo dell'ENS, quali formatori specifici dei corsi di sensibilizzazione in ambito sanitario. Oltre a essere impiegati come formatori nei corsi del progetto potranno svolgere ulteriori docenze in tale ambito anche post progetto.

Attività 3.3 – Sensibilizzazione e formazione di circa n. 2000 operatori sanitari e parasanitari in circa 100 strutture sanitarie in tutte le regioni.

Attività 4.1 – Circa n. 1000 persone sorde adulte, di qualsiasi età, avranno accesso a seminari accessibili in lingua dei segni (40 seminari) in tutte le regioni, sulle principali campagne di prevenzione in ambito sanitario, buone prassi, consigli e supporto nell'accesso alle informazioni più rilevanti.

Attività 4.2 – 560 bambini e ragazzi sordi avranno accesso ad attività laboratoriali in lingua dei segni ad hoc per avvicinarli con attività ludico-didattiche ai principi della sana alimentazione, dell'importanza della salute e temi chiave in base alle età dei partecipanti.

Fase V e VI - Cittadini sordi e personale sanitario (circa 500/annui stimati), che abbiano o meno partecipato alle attività in aula, potranno disporre di un portale digitale e app dedicati in cui saranno presenti contenuti video in lingua dei segni e sottotitolati e audio, sia su temi relativi alla sordità e alle specifiche esigenze delle persone sorde, proposte, buone prassi e linee guida (per il personale sanitario), sia su temi (per i cittadini sordi) legati alla prevenzione e alla cura generale della salute e della persona.

Attività 7.2 – Cittadini sordi, stimati 500/annui potranno accedere al centro dedicato alla facilitazione e traduzione di testi scritti in lingua dei segni, nonché allo sportello informativo e di supporto su tematiche di natura sanitaria.

4. *possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).*

I corsi rivolti al personale sanitario e parasanitario di cui alla fase III possono essere sia replicati all'interno della stessa struttura, in caso di richiesta per ulteriori partecipanti, che replicati come moduli in altre strutture che lo richiedessero o che verranno a conoscenza della campagna formativa, dopo la conclusione del progetto. Le azioni di sensibilizzazione di cui alla fase IV possono essere replicati con la stessa modalità in altre province d'Italia, appoggiandosi sempre alle sedi territoriali dell'Associazione, ampliando e diversificando eventualmente i temi trattati o rendendoli oggetto di specifiche campagne mirate in tema di prevenzione sanitaria.

Il sito web e l'app mobile, di cui alla fase V, possono essere ampliati ed estesi ad altre disabilità, rendendo ad es. disponibili i contenuti in audio descrizione per le persone cieche.

Lo stesso vale per il centro di servizi per la fase VII che potrà essere continuato nel tempo, nonché ampliato nei servizi resi ed esteso ad altre disabilità.

5 – Attività (*Massimo quattro pagine*)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate.

Fase I – Pianificazione esecutiva e report

Attività 1.1- Costituzione dello staff di progetto. Conferimento incarichi personale interno ed esterno, individuazione e riunione di avvio progetto con lo staff coinvolto

Attività 1.2- Pianificazione esecutiva: predisposizione del piano esecutivo di lavoro a cura dello staff di progetto, in particolare del responsabile di progetto con il supporto del personale amministrativo, sulla base delle procedure previste dal Sistema di Gestione per la Qualità dell'Associazione. Verranno previste due riunioni di pianificazione esecutiva.

Attività 1.3 – Riunioni bimestrali del team di progetto

Attività 1.4 – Predisposizione struttura logica per la creazione del sito web e dell'app e raccolta materiali per riadattamento dei contenuti

Attività 1.5 – Pianificazione e predisposizione programma organizzativo, didattico e calendario degli incontri formativi e laboratoriali

Attività 1.6 – Creazione del network con Aziende ospedaliere, Ospedali a gestione diretta, Policlinici e Ospedale classificati/assimilati per l'organizzazione e lo svolgimento dell'incontro formativo di sensibilizzazione sulla sordità

Attività 1.7 – Redazione ed invio report al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per andamento attività progettuali.

Fase II – Comunicazione, promozione e diffusione dei risultati

Attività 2.1 - Campagna informativa/promozionale del progetto

Nei primi mesi dall'avvio del progetto cercheremo di creare aspettativa e curiosità nei destinatari finali e di attirare l'attenzione degli altri *stakeholders*, come aziende sanitarie, amministrazioni e comunità locali che andremo ad incontrare.

Per raggiungere questi obiettivi creeremo un sito web dedicato, dove pubblicare notizie, aggiornamenti, spunti, che promuoveremo tramite i canali online dell'ENS.

In particolare sfrutteremo il sito web ufficiale, il canale *Telegram* e le pagine *Facebook* e *Twitter* dell'ENS, che contano più di diecimila sostenitori.

Attività 2.2 - Evento iniziale / Conferenza stampa di presentazione

Il lancio ufficiale del progetto avverrà con una conferenza stampa/evento di presentazione. Inviteremo tutti gli attori coinvolti nel progetto, dai docenti sordi, referenti del settore sanitario/ospedaliero, i professionisti che svilupperanno l'ambiente web e l'applicazione e coinvolgeremo vari rappresentanti delle Istituzioni interessate dal progetto. Cercheremo inoltre di coinvolgere il più possibile la stampa di settore e le realtà vicine alla tematica.

Obiettivo è coinvolgere, stimolare l'interazione e motivare il più possibile tutti gli *stakeholders*, in particolare i destinatari finali e i volontari, che saranno parte fondamentale del progetto. Per raggiungere l'obiettivo prepareremo cartelle stampa digitali e cartacee e brochure esplicative, promuoveremo l'evento con contenuti originali pubblicati sul sito web dedicato, sul sito ufficiale e sulle pagine social dell'ENS, *Facebook* e *Twitter*, dove faremo anche la diretta dell'evento.

Attività 2.3 - Promozione costante della fase attuativa del progetto

Durante tutta la durata della fase attuativa del progetto diffonderemo notizie, aggiornamenti, articoli, foto e video inerenti alle varie attività svolte e al sito e all'app realizzati. Lo scopo è quello di aumentare l'attenzione dell'opinione pubblica sul progetto, tenere aggiornati i destinatari finali e i soci dell'ENS e suscitare l'interazione di tutti gli *stakeholders*. Sfrutteremo quindi tutti i nostri canali online, il sito web dedicato e le pagine social dell'ENS, manderemo comunicati alla stampa di settore e circolari informative ai nostri soci per cercare di creare una rete positiva e propositiva.

Attività 2.4 - Evento conclusivo / Conferenza stampa finale

Organizzeremo una conferenza stampa finale dove presentare i risultati del progetto, sia per quanto riguarda ciò che riguarda quelli ottenuti nell'ambito della collaborazione con le Istituzioni sanitarie, sia per la parte inerente all'Applicazione e al sito. Inviteremo ancora una volta tutti i protagonisti del progetto, compresi i destinatari finali che potranno raccontare la loro esperienza. Obiettivo è rafforzare ancora di più il network creato, cercando di stimolare un approccio propositivo soprattutto al livello delle nostre sezioni sparse sul territorio.

Per l'occasione faremo una campagna promozionale dell'evento sfruttando tutti i mezzi online e offline dell'ENS, prepareremo cartelle stampa e brochure con i risultati e spunti per progetti futuri da consegnare alla conferenza stampa e faremo la diretta sui canali social dell'ENS della stessa.

Attività - 2.5 - Diffusione contenuti originali creati durante la fase attuativa del progetto

Al termine del progetto manterremo alta l'attenzione e il coinvolgimento dei destinatari finali e dei vari *stakeholders* interessati diffondendo sui vari canali online a disposizione diversi contenuti originali prodotti durante la fase attuativa del progetto. Continueremo poi a promuovere l'Applicazione mobile sviluppata, che sarà uno strumento sempre attuale a disposizione dei più piccoli e delle loro famiglie.

Obiettivo è sempre quello di diffondere valori positivi il più possibile, generando un approccio proattivo nella nostra comunità di riferimento e una maggiore sensibilità da parte delle Istituzioni e degli attori dell'ambiente sanitario del nostro Paese nei confronti delle persone sorde.

Fase III – Formazione personale sanitario e para-sanitario

Attività 3.1 – raccolta adesioni tra i docenti LIS accreditati al Registro Nazionale Docenti dell'ENS delle varie sedi territoriali per la partecipazione all'attività di Formazione Formatori ed identificazione dei partecipanti membri del personale sanitario e para-sanitario dei 100 ospedali selezionati su tutto il territorio nazionale al corso di sensibilizzazione sulla sordità.

Attività 3.2 – svolgimento n.1 corso di formazione formatori (durata 16 ore) destinato a massimo 25 docenti LIS che andranno a svolgere gli incontri formativi di sensibilizzazione sulla sordità all'interno degli ospedali identificati. I partecipanti sordi verranno preparati sugli obiettivi, le finalità ed i risultati attesi dall'iniziativa.

Attività 3.3 – organizzazione n.1 corso di formazione al personale sanitario e para-sanitario, da replicare in 5 ospedali a regione, per un totale di n. 100 strutture ospedaliere e sanitarie coinvolte e n. 2000 operatori formati (n. 20 partecipanti/aula). Il corso sarà tenuto dai docenti LIS partecipanti alla Formazione Formatori, avrà la durata di 16 ore ed affronterà – in un’ottica di sensibilizzazione del personale impiegato all’interno delle strutture sanitarie – temi quali esigenze specifiche e caratteristiche della comunità sorda, strategie e soluzioni per una comunicazione accessibile, lessico e strategie comunicative, gestione delle situazioni d'emergenza che coinvolgono pazienti sordi, primo soccorso. Ciascun incontro sarà reso accessibile dalla presenza del servizio di interpretariato ITA/LIS Il corso di formazione per operatori sanitari e parasanitari si inserisce nell’ambito della Formazione Residenziale Interattiva (RES) per l’acquisizione dei Crediti per l’Educazione Continua in Medicina (ECM) per un totale di n. 24 crediti per 16 ore di corso.

Fase IV – Incontri di approfondimento: seminari e laboratori

Attività 4.1 – organizzazione di un ciclo di seminari (durata 4 ore/incontro), da replicare in n. 40 Sedi Provinciali dell’Ente Nazionale Sordi (2 sedi/regione) destinato a n. 1000 persone sorde adulte (n. 25 partecipanti/aula). Il seminario sarà tenuto da professionisti specializzati nel settore medico e sarà finalizzato ad approfondire alcune delle principali campagne di prevenzione e approfondimento in ambito sanitario quali cura della salute, informazioni di base sulle prestazioni sanitarie e sulle modalità per richiederle, sui temi di rilevanza generale e attualità (vaccini, vaccini influenzali, allergie, alimentazione, stili di vita) ed alle donne sorde – ma non solo - focus speciale su maternità, gravidanza, allattamento, fertilità.

Attività 4.2 – organizzazione di un ciclo di laboratori (durata 2 ore/incontro), da replicare in n. 40 Sedi Provinciali dell’Ente Nazionale Sordi (2 sedi/regione) destinato a n. 560 bambini e ragazzi sordi (n. 16/aula). Le attività di laboratorio saranno occasione per fornire ai piccoli partecipanti, attraverso modalità adatte alle particolari esigenze, caratteristiche e peculiarità date dalla giovane età, indicazioni e suggerimenti su tematiche quali la corretta alimentazione, i rischi collegati all’eccessiva sedentarietà. Per una migliore gestione dell’aula, i partecipanti verranno così suddivisi:

- laboratorio per bambini sordi dagli 8 ai 10 anni
- laboratorio per ragazzi sordi dagli 11 ai 13 anni

I laboratori saranno tenuti e gestiti da n.1 professionista nell’ambito sanitario supportato nella comunicazione con i bambini sordi dalla presenza d n.1 educatore sordo e da n.1 mediatore culturale con competenza professionale in Lingua dei Segni Italiana.

Fase V – Progettazione, sviluppo e test dell’applicazione mobile e del sito

Attività 5.1 – progettazione applicazione sito e applicazione mobile: analisi dei bisogni, degli strumenti e delle funzionalità necessarie, con particolare riferimento a quelle relative all’accessibilità per le persone sorde; sviluppo layout e funzionalità, programmazione degli strumenti informatici

Attività 5.2 – sviluppo Framework (struttura software generica), specificatamente creato per i bisogni di un’APP che abbia come finalità la divulgazione e l’approfondimento di tematiche legate alla sanità (prevenzione, curiosità, consigli) sotto forma di video in Lingua dei Segni

Attività 5.3 – Caricamento dei contenuti, test e ricalibrazione dell’app mobile e sito web

Fase VI – Sviluppo contenuti e produzione video

Attività 6.1 – progettazione e creazione contenuti testuali, in sinergia con l’azienda di consulenza esterna per lo sviluppo dell’applicazione e del sito e individuazione dei contenuti informativi da riadattare che possano fungere da divulgazione, approfondimento e fonte di informazione accessibile per le persone sorde su argomenti quali, ad esempio, la prevenzione e la cura.

Attività 6.2 - adattamento/traduzione testi dall’italiano scritto alla Lingua dei Segni Italiana che prevede analisi testuale ed eventuale adattamento, individuazione identità semantiche, traduzione, verifica reversibilità della traduzione (restituzione testo italiano riadattato, finalizzato anche alla sottotitolazione)

Attività 6.3 – Produzione video

Attività 6.4 – Post-produzione video: montaggio, sottotitolazione, adattamento grafico

Fase VII – Centro di supporto e facilitazione linguistica

Attività 7.1 – creazione ed organizzazione di un gruppo di lavoro composto da n. 3 traduttori dall'italiano scritto alla LIS che per tutta la durata del progetto sia disponibile online per rendere accessibili testi alle persone sorde con difficoltà di comprensione della lingua italiana scritta. Attraverso l'applicazione mobile o via e-mail, la persona sorda potrà fotografare il testo (informative, dichiarazioni, referti) ed inviarlo al traduttore che lo renderà accessibile in Lingua dei Segni. In questo modo si mira ad aggirare le difficoltà causate dalla differenza linguistica che di fatto ostacola la comprensione di testi il quali, per la loro natura tecnica-legale o specifica di ambito medico – si pensi a referti medici, dichiarazioni di consenso informato – è necessario e fondamentale che vengano compresi in ogni loro parte.

Attività 7.2 – istituzione di uno sportello di supporto e consulenza, disponibile online, che possa fornire alle persone sorde con ulteriori difficoltà o specifiche esigenze indicazioni e suggerimenti loro accessibili su iter burocratici in ambito sanitario (ad esempio percorso logopedico), procedure, centri di riferimento (ASL, URP, ...), possibilità ed indicazioni. Lo sportello verrà così organizzato:

- 1 volta/settimana per 3 ore: sportello di supporto alle persone sordocieche grazie all'impiego di operatori preparati sui sistemi comunicativi specifici di questa disabilità (Lingua dei Segni Tattile, Malossi, Comunicazione Aumentativa, ...)
- 1 volta/settimana per 3 ore: sportello di supporto a famiglie con membri sordi grazie all'impiego di operatori con competenze professionali in Lingua dei Segni Italiana

Fase VIII – Trasferimento iniziativa ed implementazione network

Attività 8.1 – Diffusione degli obiettivi raggiunti attraverso uno standard di progettazione accessibile presso realtà sanitarie sul territorio, associazioni e Terzo Settore al fine di elaborare un modello condivisibile

Attività 8.2 – La Sede Centrale ENS, forte del network con la *World Federation of the Deaf*, con l'*European Union of the Deaf* e con le Associazioni a tutela delle persone sorde extra-nazionali, promuoverà l'iniziativa a livello internazionale al fine di implementare un circuito virtuoso destinato alle persone sorde straniere che, in Italia, potranno avere a disposizione in caso di necessità un servizio sanitario loro accessibile.

6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività di riferimento di cui al precedente paragrafo n. 7	Mesi (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1 Pianificazione esecutiva e report																		
2 Comunicazione, promozione e diffusione dei risultati																		
3 Formazione personale sanitario e parasanitario																		
4 Incontri di approfondimento : seminari e laboratori																		
5 Progettazione, sviluppo e test dell'applicazione mobile e sito																		
6 Sviluppo contenuti e produzione video																		
7. Centro di supporto e facilitazione																		
8 Trasferimento iniziativa ed implementazione network																		

7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta (e) (1)	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale (2)	Forma contrattuale (3)	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	1	A	Ente Nazionale Sordi	Personale interno	Dipendente	15.000,00
2	1	A	Ente Nazionale Sordi	Personale esterno	Collaboratore esterno	7.000,00
3	1	B	Ente Nazionale Sordi	Personale interno	Dipendente	7.000,00
4	2	B	Ente Nazionale Sordi	Personale esterno	Collaboratore esterno	39.600,00
5	1	C	Ente Nazionale Sordi	Personale interno	Dipendente	15.000,00
6	2	C	Ente Nazionale Sordi	Personale esterno	Collaboratore esterno	40.000,00

7		D	Ente Nazionale Sordi	Personale interno	Dipendente	19.000,00
8	70	D	Ente Nazionale Sordi	Personale esterno - docenti	Collaboratore esterno	144.000,00
9	6	D	Ente Nazionale Sordi	Personale esterno - operatori accessibilità	Collaboratore esterno	27.000,00

(1): "Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

(2) Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente (vedi nota n° 3 sotto riportata).

(3): "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta (e) (1)	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	25	D supporto nell'organizzazione e accessibilità delle comunicazioni sui territori	Ente Nazionale Sordi	2500
2	40	B supporto all'organizzazione dei seminari	Ente Nazionale Sordi	6500

(1): "Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti (cfr. paragrafo 6 dell'Avviso 1/2018), le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 6 dell'Avviso.

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 3 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa). E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
Monitoraggio generale e trasferibilità	Andamento generale del progetto	Moduli e procedure del Sistema di Qualità ISO 9001:2015 dell'Associazione - Riesame della progettazione, verifica e validazione. Riunioni periodiche con tutto lo staff coinvolto. Numero strutture che hanno replicato l'iniziativa o hanno aggiunto servizi, strutture non previste da progetto o post progetto che hanno attivato il corso.
Comunicazione e promozione	Attività 2.1 – 2.5	N. comunicati stampa, n. uscite in rassegna stampa, n. post Twitter e Facebook, visitatori sito web e iscritti canali dedicati
Rilevazione soddisfazione personale sanitario e para sanitario. Rilevazione acquisizione competenze	3-1 – 3-3	Rilevazione gradimento con un questionario da sottoporre ai partecipanti al termine della formazione (medici e parasanitari). Rilevazione competenze acquisite con test in ingresso e in uscita. Briefing docenti e acquisizione loro report.
Rilevazione soddisfazione seminari e attività laboratoriali in aula	4.1 – 4.2	Rilevazione gradimento con un questionario da sottoporre ai partecipanti al termine dei seminari (persone sorde). Per i bambini/ragazzi valutazione mediante attività informali delle competenze acquisite.
Sviluppo contenuti video, web e app	5.1 – 5-3	Scaricamenti app. Contatti sito web. Rilevazione feedback utenti con apposito questionario
Centro di supporto e facilitazione.	7.1 – 7.2	Numero accessi allo sportello, numero richieste, servizi erogati. Questionari soddisfazione utenti

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
Lancio del progetto	Sito web dedicato, pagine social, canale Telegram e sito dell'ENS	Creare aspettativa e curiosità nella comunità di riferimento	Numero di visualizzazioni post, circolari interne, nominativi volontari
Conferenza stampa di presentazione	Cartella stampa digitale e cartacea, brochure, sito web dedicato e pagine social ENS per il pre, la diretta e il post dell'evento	Aumentare l'attenzione sul progetto, coinvolgere i vari portatori di interesse, in particolare i destinatari finali	Comunicati stampa, rassegna stampa
Diffusione notizie, aggiornamenti e attività nella fase attuativa del progetto	Sito web dedicato e tutti i canali online dell'ENS. Comunicati stampa e email informative alle sezioni dell'Ens	Alimentare l'attenzione sul progetto, tenere aggiornati i soci sulle attività e suscitare l'interazione da parte di tutti gli stakeholders	Post dedicati sui social, canali informativi interni, circolari, sito web
Evento di chiusura	Cartella stampa digitale e cartacea, brochure, sito web dedicato e pagine social ENS per il pre, la diretta e il post dell'evento	Presentare i risultati. Rafforzare il network creato. Coinvolgere i destinatari raggiunti. Generare aspettative e partecipazione per progetti futuri	Conferenza stampa di chiusura